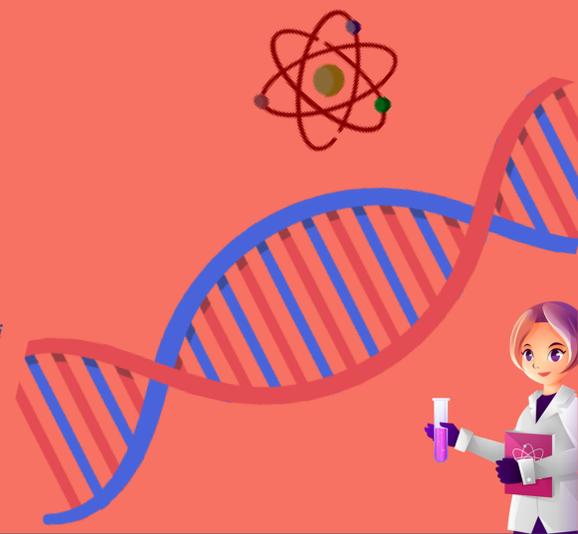




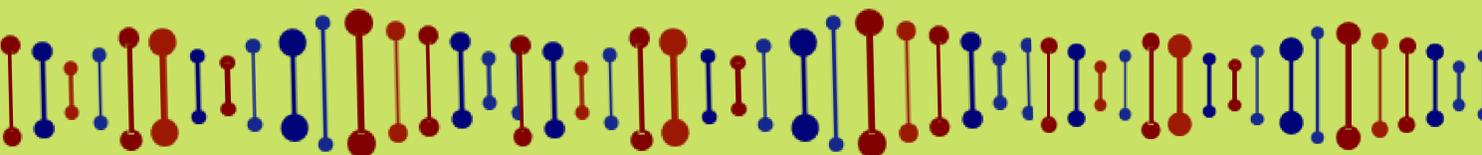
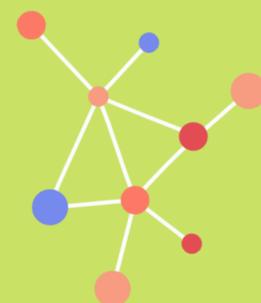
LE DONNE NELLA SCIENZA: IL VALORE VALICA IL PREGIUDIZIO

Acierno Francesca, Carbone Lucrezia, Cantalupo Maria, D'Avanzo Giovanna, De Falco Mariangela, Di Martino Lara, La Manna Fausta, Pancallo Emanuela, Napolitano Chiara, Fontana Manuela



LE DIFFICOLTÀ E GLI STEREOTIPI

C'è sempre stato da secoli, forse dagli albori del genere umano, un pregiudizio nei confronti delle donne, donne che hanno sempre dovuto lottare per potersi affermare soprattutto in campo scientifico, in quelle mansioni di esclusivo appannaggio maschile. Donne invisibili che hanno lavorato nell'ombra ai margini della società: nonostante, talvolta, avessero più talento degli uomini. In campo scientifico le donne hanno lottato strenuamente per affermare le loro idee, le loro ricerche, le loro scoperte, le loro invenzioni e le loro "rivoluzioni" per superare tale disuguaglianza. La limitata presenza delle donne nelle discipline stem denota una barriera invisibile che dimostra ancora oggi una discriminazione di genere. Anche quando le donne sono riuscite a dimostrare le proprie competenze scientifiche non sono mai state portate ai gradini di onoreficenza



● ROSALIND FRANKLIN

La Franklin è stata una donna straordinaria. Ha dato un grande contributo alla ricerca scientifica: attraverso la cristallografia a raggi X ha fotografato la doppia elica del DNA. Nel 1953, Watson e Crick pubblicano la descrizione della doppia elica del DNA per cui nel 1962 ricevono il premio Nobel. Rosalind Franklin non viene neanche citata. Anzi, Watson la menzionerà nel suo libro descrivendola con toni umilianti. Nell'ambiente scientifico e maschilista in cui ha operato, non solo è stata privata dei riconoscimenti che avrebbe meritato, ma ha anche subito discriminazioni e ricevuto sguardi di disprezzo dai suoi colleghi uomini.



● MARIE CURIE

Marie Curie, chimica e fisica, è stata la prima donna ammessa ad insegnare alla Sorbona. Insieme al marito, divenne famosa per aver scoperto il Radio e il Polonio e per i suoi studi sulla radioattività. È stata la prima donna a ricevere due premi Nobel: il primo per la fisica nel 1903, il secondo nel 1911 per la chimica.

Il comitato Nobel voleva onorare solo due uomini, ma il marito è intervenuto affinché fosse inserito anche il nome di sua moglie. Nonostante le numerose premiazioni, Marie Curie non riuscì a sfuggire al sessismo dell'epoca.



● SAMANTHA CRISTOFRETTI

Può la discriminazione fermare o arginare il talento? Sicuramente no! Samantha Cristoforetti ne è la prova tangibile: la determinazione e la passione per lo studio, le hanno consentito di viaggiare nello spazio a bordo di uno shuttle.

Samantha è la rivincita dell'universo femminile, rappresenta la vittoria sui pregiudizi di genere.

La scienziata, benché biasimata da molti per aver messo in secondo piano il ruolo di madre, non si è mai scoraggiata. Tutt'ora insegue il suo sogno.

La sua tenacia rappresenta il sogno di tutte le donne!



JOCELYN BELL

Jocelyn Bell è un'astrofisica britannica.

Durante il dottorato, ha scoperto, assieme al suo relatore di tesi Antony Hewish, la prima stella pulsar. Il premio Nobel per la scoperta venne però assegnato solo a Hewish.

Jocelyn, sebbene fosse consapevole di essere stata discriminata, ha creduto nel suo lavoro. In seguito, ha ottenuto numerosi riconoscimenti.

PARISA TABRIZ

Parisa Tabriz, specializzata in sicurezza informatica, occupa un posto di grande rilievo nel campo della tecnologia informatica, tanto da essere considerata uno dei maggiori talenti a livello internazionale.

Parisa, in un'intervista, ha raccontato che un compagno di università le aveva detto che non avrebbe ottenuto un posto di lavoro per le sue capacità. Da quel momento, la Princess della sicurezza si batte per l'integrazione delle donne nel campo della cybersecurity

